



A I E A

ASSOCIAZIONE ITALIANA
ESPERTI D'AFRICA

Massimo Vallarin

Mi chiamo Massimo (Max) Vallarin, sono di Torino e sono un malato d'Africa di vecchia data. A 18 anni, la prima auto che acquistai, fu una vecchia Land Rover III° Serie alla quale applicai subito le Afriche adesive sulle portiere, e la dotai di fanaleria supplementare, taniche, pala e binda. Quella vecchia Land, non si recò mai in Africa.

All'età di 20 anni dopo il servizio militare nella Brigata Paracadutisti Folgore, conseguii il Diploma di Perito Aeronautico Pilota e mi brevettai pilota d'aereo di secondo grado.

A metà degli anni '80, divenni sommozzatore conseguendo, negli anni, i brevetti di Master Scuba Diver, Dive Master e Assistant Instructor con specializzazioni in immersioni profonde e Nitrox.

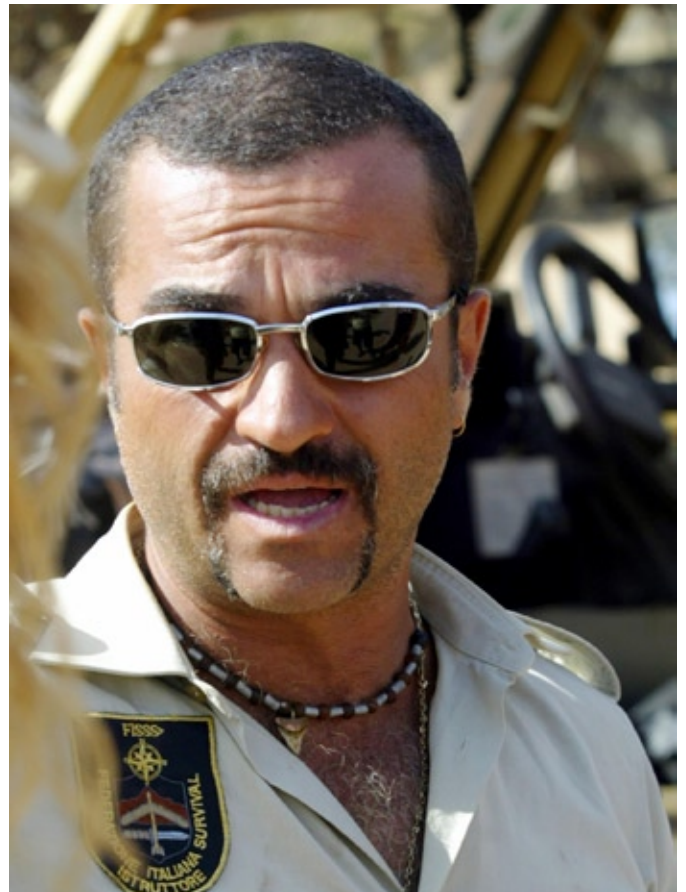
In seguito, aggiunsi i brevetti di Medic First Aid, Dan Oxygen Provider e CPR.

Nel 1985, andai a lavorare come istruttore di survival per Jacek Palkiewicz nella sua Scuola di Sopravvivenza sita in Trentino Alto Adige. Qui, tra le altre cose, partecipai, in qualità d'istruttore, a stages per la preparazione dei motociclisti della Parigi – Dakar e dei piloti del Camel Trophy.

In questa veste, scrissi alcuni articoli sull'argomento survival per l'insero della Stampa, "Tutto Come". Ora sono istruttore federale della Federazione Italiana Survival Sportivo e Sperimentale (FISSS)

Dal 1992 iniziai a partecipare e a condurre vari safari in Africa Orientale, Uganda, Kenya e Tanzania, sia come free lance e sia lavorando per una compagnia specializzata in campi mobili, la N.E.W.S. EAST AFRICA SAFARI.

Nel '96, in occasione del centenario dalla scoperta del fiume Omo da parte dell'esploratore italiano Vittorio Bottego, partecipai ad una spedizione in Etiopia ripercorrendo le sue orme nella Valle dell'Omo, seppur in Land Rover, alla ricerca della tribù dei Mursi.





A I E A

ASSOCIAZIONE ITALIANA
ESPERTI D'AFRICA

Percorremmo ben 6000 km in uno dei territori più selvaggi d'Africa . Furono scritti in merito alcuni articoli sui giornali.

Sempre nel '96, partecipai ad una piccola spedizione, in Kenya, nella cosiddetta “culla dell'umanità”, il Lago Turkana.

Nel '97 attraversai insieme ad altri disperati il deserto della Libia da nord a sud in moto, partendo dalla Tunisia e giungendo sino al confine con il Niger.



Nel 1998, andai a lavorare come guida di safari e camp manager in un campo tendato chiamato Lualenyi Camp, sito in una riserva privata ai confini del Parco Nazionale dello Tsavo Ovest, grande ben 106.000 acri.

Vissi, Gestendo e conducendo safari in questa riserva per circa due anni, passando il tempo a stretto contatto con un tracciatore della tribù dei Waliangulu (un tempo grandi cacciatori di elefanti), il quale m'insegnò a seguire le orme degli animali.

Con lui, imparai, direttamente sul terreno, le diverse tecniche di avvicinamento a piedi e in fuoristrada, armati e no, ai vari animali selvaggi a seconda della loro psicologia e carattere. Soprattutto elefanti, leoni, bufali e ippopotami.

Con lui, imparai a vivere nel e del bush africano.

Qui, iniziai a contrastare le attività dei bracconieri della riserva, coadiuvato dai Rangers del KWS.

Attività questa che, mi ha impegnato per il resto della mia vita in Kenya oltre a tenere sotto controllo, sempre con l'ausilio del Kenya Wildlife Service, l'espansione delle mandrie di animali domestici che sconfinano nei Parchi e nelle Riserve Nazionali del Paese spinti dalla fame e dalla sete dalle tribù locali.

Ciò è molto pericoloso per gli animali selvaggi a causa delle malattie portate dalle mucche e dalle capre.



A I E A

ASSOCIAZIONE ITALIANA
ESPERTI D'AFRICA

Nel 1999 fondo la Professional Trackers Safaris, specializzata in safari a lungo raggio in campo mobile, operante su tutto il territorio keniota per un massimo di sei persone, fuori dalle rotte turistiche. Unica guida il sottoscritto assistito da uno staff composto da Elisabetta Levis, in qualità di camp master, un cuoco, un cameriere, due addetti alle tende, due aiutanti di campo e l'autista che guidava il Bedford militare 4X4, adibito al trasporto del campo mobile.

Nel 2000, ottengo una concessione in una ranch privato ai confini del Parco Nazionale dello Tsavo Est e vi insedio un eco - campo tendato "Old Style" come quelli usati ai tempi della caccia chiamato "KUDU CAMP".

Dal 2000 al 2006, vivo in savana con Elisabetta, gestendo, insieme a lei, sia l'attività dei safari in campo mobile e sia quella del Kudu Camp.

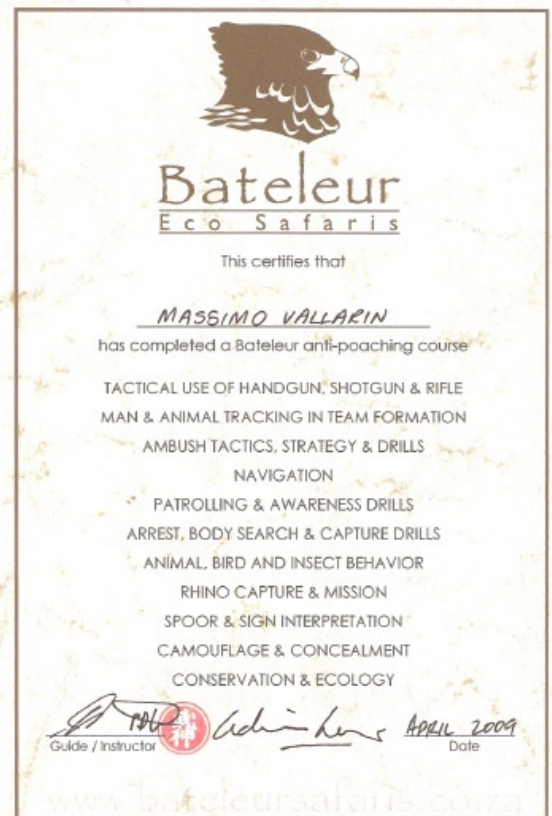
Sempre nell'anno 2000, partecipo ad una seconda spedizione al Lago Turkana, chiamata "Turkana 2000" e nel 2006 ad una terza.

Nel 2004 ottengo la qualifica di guida di safari professionista dalla Kenya Professional Safari Guides Association (KPSGA N° 1460) e il certificato che mi autorizza a portare le armi. Questo, mi permetterà di specializzarmi nei safari a piedi.

Nel 2005 inizio a collaborare col Daphne Sheldrick's Elephant Orphanage, inviando presso di loro i cuccioli orfani trovati in savana.

Nel 2006, dopo avere vissuto per sei anni in una tenda in canvas, vendo il Kudu Camp.

Nel 2008, Davide Bomben, presidente dell'Associazione Italiana Esperti d'Africa (AIEA), mi chiede di entrare a far parte, in qualità di Expert Member e di AIEA Professional Safari Guide, della prestigiosa associazione che si occupa di safari su misura, formazione guide di safari in Italia e in Africa, eco-missioni, antibracconaggio e orfanotrofi





A I E A

ASSOCIAZIONE ITALIANA
ESPERTI D'AFRICA



Nell'aprile del 2009, partecipo alla prima eco-missione dell'AIEA in Sudafrica dove andiamo ad inserire un microchip nel corno di un rinoceronte nell' area del Timbavati.

Sempre nel 2009, partecipo con successo ad un corso di antibraconaggio in Sudafrica tenuto da Andreas Liebenberg.

Nel dicembre del 2009, in qualità di Kenya Professional Safari Guide, conduco un safari a nord del Kenya, con coloro i quali parteciperanno, insieme a me, alla seconda eco-missione dell'AIEA dove, a Loisaba (Laikipia), andiamo a mettere un collare GPS al collo di una leonessa.

Nello stesso anno, il 2009, divento vice-presidente dell'AIEA ed ora, insieme a Davide Bomben, Gianni Bauce, Davide Gremmo ed Elisabetta Levis, coadiuviamo tutte le attività dell'Associazione Italiana Esperti d'Africa.



Massimo Vallarin

massimo.vallarin@explorerway.it